

Lugano, 11 settembre 1993

UNA CONCEZIONE DI VITA MASSONICA

Da "IL FEDONE" di Platone:

(...)

Socrate: Or su, via, ciò che dalla Natura viene composto, non conviene che, nella maniera medesima che sia stato composto, esso trovi decomposizione? e che se vi è cosa non composta bensì semplice in sé, non si addice a questa che in alcun modo si disgreghi?

-Non può, essere che così.

L'uomo, dunque, non potrà che partorirsi da sé.

Data la sua essenza naturale e considerata la sua gestazione nel reale, ciò significa che l'uomo deve riuscire ad esternarsi mediante quel processo speculativo del tirar fuori la verità; quella Verità che Et latente nell'intimo di ogni essere.

Infatti, ciò che già è, e sempre ha avuto esistenza, deve tornare in essere affinché l'uomo esista e funzioni nella globale consistenza del suo divenire, lontano da ogni gretto modo d'intendere le cose.

La conoscenza serve la vita, e la vita serve la conoscenza.

Questo rapporto mi sembra essenziale perché nella nostra spiritualità si realizzi quel punto di contatto fra la conoscenza e l'azione, che, infine, può giustificarsi come una via, un metodo che porta alla conoscenza storica: unicamente effettiva e utile.

Questo rapporto è essenzialmente lo stesso in tutti gli esseri terreni. E allora la volontà del sapere si fonde con il divenire storico dell'immagine umana in una sintesi di armonia e di vitalità.

Per apprezzare un'opera di Michelangelo, che definisco sempre scultorea, giacché anche la sua pittura è il prodotto di uno scultore necessario elevarsi alla sua propria attività estetica, alla sua anteriorità cronologica della conoscenza intuita sulla materia da trattare, e ciò affinché il nostro spirito, nel momento in cui contempliamo l'uomo Michelangelo e lo giudichiamo, formi una sola cosa con quello dell'artista Michelangelo.

L'immagine estetica di una sua opera, dunque, non ci apparirà fredda virtuosità di un'arte intesa quale unica scoperta tecnica, ma risonanza dello spirito di quell'uomo, autoedificazione del proprio "sé" e della propria intelligenza, conciliazione della conoscenza con l'autonomia delle sue diverse manifestazioni, che, infine, è la nostra stessa vita.

La Massoneria insegna che la ragione e la coscienza dell'uomo sono il problema essenziale della conoscenza e, quindi, che sono entrambi necessarie per definire la verità d'ordine materiale: il "reale" insomma.

La ricerca storica non perde per ciò il suo carattere speculativo. Quanto più essa sarà animata da una vigorosa voglia di sapere, tanto meglio servirà all'azione.

E la volontà formerà gli ideali e ci indirizzerà ad agire, regolandosi secondo essi.

Esisterà dunque una soluzione di continuità tra la dottrina e la condotta, tra la teoria e la pratica. E l'Amore, sull'esempio di Gesù, conformerà il Tempio morale e l'edificio sociale dell'umanità. Amore: idea massonica dalla quale si dipartono tutte le altre, come la Fede e la Speranza.

Se supponiamo, infatti, che l'Amore eserciti su tutti noi una vitale influenza di bene, allora potremo ammettere che l'intelligenza dell'essere umano ed il suo lavoro per il proprio progresso ritroveranno quella "composizione naturale", così come, a detta di Platone, venne dalla Natura inizialmente composto. Tutti avranno allora, e in fratellanza, il nutrimento essenziale della propria spiritualità. Tutti ricomporranno l'esercizio del bene verso sé stessi e verso gli altri.

In una tale concezione risiede, mi pare, il fecondo principio metodologico che ispira al pensiero umano tante scoperte giuste e profonde; le quali influenzano poi ed in modo salutare lo sviluppo della civiltà sull'orma di quel "secolo dei lumi", che fu, ed è ancora, epoca vigorosa ed efficace della vita di tutti i popoli che lo hanno inteso ed esercitato.

L'umanità progredisce, mi pare, grazie anche ad un piccolo numero di uomini che provengono da tutte le classi sociali, ma che sono egualmente dediti alla libertà. Libertà che, infine, si traduce nel soggetto stesso di tutta la storia.

Nonostante la nostra vita, per il perseguimento di troppi interessi, è molto spesso una trama di avvenimenti anche di persecuzione, seppure alternati a sprazzi di libertà inquieta e disordinata, la libertà è e rimane comunque la molla di tutta la storia: principio dominante nel processo che va dall'inumano verso la comune umanità. L'accento ritorna sempre su ciò che l'uomo fa, seppure si trova egli costretto a superare continui e numerosi ostacoli.

Ritornando all'estetica dell'opera michelangiolesca, si può infine dire che essa altro non è che il risultato di una libera lotta contro la materia informe. Ma se quest'ultima non esistesse, si può anche dire che la lotta nella libertà non avrebbe ragione d'essere. La disgregazione, dunque, è l'assalto continuo alla libertà, come, nella medesima maniera, la vigoria spirituale dell'uomo e, il ristabilimento continuo della libertà e del relativo consolidamento.

Si può quindi dire che una società senza conflitti è un'utopia. La libertà, di conseguenza, può affermarsi unicamente nella lotta continua contro l'oppressione. La libertà, se intesa quale coscienza vigilante di se stessa, può assicurare prima o poi la restaurazione di ciascuno di noi e in ogni dove; ossia può rendere effettiva la "ricomposizione" platonica in una forma di continuo più intensa, più aperta che in precedenza e, nel medesimo tempo, in una preparazione ad una vita nuova, e, attraverso l'Amore, al progresso del genere umano.

Tocca alla Massoneria, e per essa a noi Massoni di approfondire questo contributo spirituale, separandolo dalla mitologia di comodo che ne altera la purezza del messaggio.

Ognuno di noi aspira alla pace interiore. Ma ciò, non può realizzarsi senza che la fede si tramuti in pensiero, senza che l'immaginazione venga sostituita dal concetto. È qui che dobbiamo tentare di raggiungere la nostra spirituale consolazione; in questa concezione di vita che, seppure austera, cela il tesoro della profonda consolazione.

Per questa via il nostro destino potrà illuminarsi ed ingrandirsi. Attraverso la nostra opera costruttrice si compierà il progresso dell'umanità.